

Dopo oltre tre anni di chiusura per lavori di ristrutturazione la sede di Palazzo Reali del MASI riapre al pubblico con un allestimento dedicato alla collezione. Questa riapertura sancisce un importante traguardo, restituendo finalmente al MASI una nuova sede espositiva che ne completa l'offerta espositiva in spazi dall'architettura propria agli edifici storici: la sede avrà una propria programmazione con esposizioni dedicate di volta in volta alla collezione, che sarà presente anche in un allestimento permanente, agli artisti locali ed internazionali con l'obiettivo di proporre ogni anno un'offerta artistica variegata e di qualità.

Nach über drei Jahren Schliessung wird der renovierte Standort Palazzo Reali des MASI für das Publikum neu eröffnet mit einer Ausstellung, die der Sammlung gewidmet ist. Das MASI verfügt damit über einen neuen Ausstellungsort, der das Angebot durch Räume mit einem für historische Bauten spezifischen Charakter erweitert. Der Standort wird eine eigene Programmierung aufweisen mit Ausstellungen, die einerseits der Sammlung mit einer Dauerausstellung, andererseits lokalen und internationalen Kunstschaffenden gewidmet sind mit dem Ziel, jährlich ein abwechslungsreiches, hochstehendes künstlerisches Angebot vorzustellen.

dal 13.12 2019

Palazzo Reali

Una nuova sede per il MASI
Ein neuer Standort des MASI



←
Ferdinand Hodler
Adorazione II
1893-1894
Olio su tela
MASI Lugano
Deposito Kunsthaus Zürich
Fondazione Gottfried Keller

A cura di
Cristina Sonderegger

Il primo allestimento documenta la storia del museo attraverso materiali d'archivio e multimediali accanto ad una selezione di opere significative della collezione raggruppate per autore, nuclei tematici, periodi storici e correnti artistiche. A piano terra, visibili anche dall'esterno del Museo, sono esposti lo *Spartaco* di Vela e l'intervento *in situ* di Toroni, realizzato nel 1987 per l'apertura al pubblico dell'allora Museo Cantonale d'Arte e restaurato per l'occasione, una *Deposizione* lignea del XIV-XV secolo e un dipinto monumentale del giovane artista ticinese Marco Scorti. Le otto sale e i due corridoi dei piani superiori accolgono invece differenti nuclei tematici su un arco cronologico che va dalla fine del Trecento agli anni Cinquanta del Novecento. Al primo piano il percorso conduce il visitatore dalla pittura religiosa di Palmezzano e Giampietrino a quella di Serodine e Mola; attraversata poi una galleria di ritratti femminili di varie epoche, si arriva al simbolismo di Berta, Rossi, Hodler e Previati e alla pittura di paesaggio a cavallo tra Otto e Novecento di Franzoni e Boccioni. Al secondo piano trova spazio l'arte della prima metà del XX secolo: nelle diverse sale trovano collocazione le opere del Ritorno all'ordine di Funi, Casorati e Carrà; l'esperienza del Bauhaus negli scatti di Feininger e Schawinsky; le astrazioni di Ozenfant, Arp e Glarner; i cromatismi vivaci dell'Espressionismo svizzero di Scherer e Camenisch con un omaggio conclusivo al pittore e regista sperimentale Hans Richter.

Kuratiert von
Cristina Sonderegger

Die erste Ausstellung dokumentiert die Geschichte des Museums durch Archiv- und Multimediaterialien zusammen mit einer Auswahl von bedeutenden Werken der Sammlung, gruppiert nach Künstlern, Themenbereichen, historischen Epochen und Kunstströmungen. Im Erdgeschoss – auch von ausserhalb des Museums zu sehen – sind der *Spartakus* von Vela und die *In-situ*-Intervention von Toroni, 1987 für die Eröffnung des damaligen Museo cantonale d'arte realisiert und nun aus aktuellem Anlass restauriert, eine *Kreuzabnahme* aus Holz aus dem 14.–15. Jahrhundert und ein monumentales Gemälde des jungen Tessiner Künstlers Marco Scorti ausgestellt. Die acht Säle und die zwei Korridore der oberen Geschosse nehmen indessen unterschiedliche Themenbereiche über eine Zeitspanne auf, die vom Ende des 14. Jahrhunderts bis in die 1950er-Jahre reicht. Im ersten Obergeschoss führt der Rundgang die Besuchenden von der Sakralkunst mit Werken von Palmezzano und Giampietrino bis zu Serodine und Mola. Nach einer Reihe von Frauenporträts aus verschiedenen Epochen gelangt man zum Symbolismus von Berta, Rossi, Hodler und Previati und zur Landschaftsmalerei um 1900 von Franzoni und Boccioni. Im zweiten Obergeschoss befindet sich Kunstschaffen aus der ersten Hälfte des 20. Jahrhunderts. Ausgestellt sind Werke der „Rückkehr zur Ordnung“ von Funi, Casorati und Carrà, die Bauhaus-Erfahrung in den Fotografien von Feininger und Schawinsky, Abstraktionen von Ozenfant, Arp und Glarner, Farbkompositionen des Schweizer Expressionismus von Scherer und Camenisch mit einer abschliessenden Hommage an den experimentellen Maler und Regisseur Hans Richter.



Angelika Kauffmann
(attribuito a)
Ritratto di dama
1800 ca.
Olio su tela
MASI Lugano
Collezione Cantone Ticino
Donazione
Eduard von der Heydt

Giovanni Pietro Rizzoli
(detto Giampietrino)
Natività con due angeli
1530-1535
Olio su tavola
MASI Lugano
Collezione Cantone Ticino
Donazione Stadt Zürich



Achille Funi
L'architetto Mario Chiattono
1924
Olio su tela
MASI Lugano
Collezione Città di Lugano
Donazione Eredi
Gabriele Chiattono



Umberto Boccioni
Treno che passa
1908
Olio su tela
MASI Lugano
Collezione Città di Lugano
Donazione Eredi
Gabriele Chiattono

Orari
Ma-Do: 13:00-17:00
Chiuso lunedì

Öffnungszeiten
Di-So: 13-17 Uhr
Montag: geschlossen

Prenotazione gruppi e scuole
+41 (0)58 866 4230
lac.edu@lugano.ch

Voranmeldung für Gruppen und Schulen
+41 (0)58 866 4230
lac.edu@lugano.ch

Informazioni
www.masilugano.ch
+41 (0)58 866 4240
info@masilugano.ch

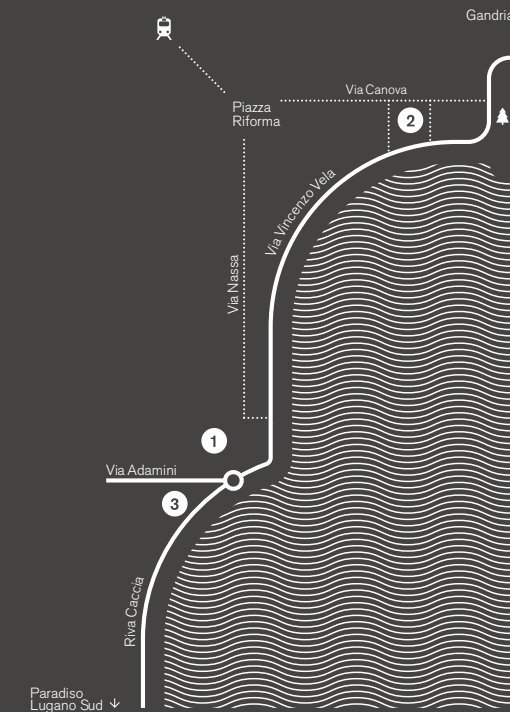
Informationen
www.masilugano.ch
+41 (0)58 866 4240
info@masilugano.ch

www.masilugano.ch

1. MASI / LAC
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

2. MASI / Palazzo Reali
via Canova 10
6901 Lugano

3. Collezione Giancarlo e Danna Olgiati
Riva Caccia 1
6901 Lugano
+41 (0)91 921 4632
info@collezioneolgiati.ch
www.collezioneolgiati.ch



dal 13.12.2019

Palazzo Reali

Una nuova sede per il MASI
Ein neuer Standort des MASI

IT/DE

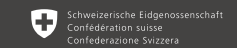
Partner scientifico
Wissenschaftliche Partnerin



Fondatori
Gründer



Partner istituzionale
Institutioneller Partner



Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

Partner principale CREDIT SUISSE

←
Niele Toroni
Impronte di pennello n. 50
ripetute a intervalli regolari
1987
Acrilico su tela e su muro
MASI Lugano
Collezione Cantone Ticino



Xanti Schawinsky
Optical Structure - Ritratto d'uomo
1943
Stampa alla gelatina
ai sali d'argento
MASI Lugano
Donazione Giancarlo
e Danna Olgiati



Fritz Glarner
Dipinto astratto
1937-1938
Olio su tela
MASI Lugano
Collezione Cantone Ticino
Legato Louise Glarner

Florence Henri
Finestra
1927/1977
Stampa alla gelatina
ai sali d'argento
MASI Lugano
Collezione Cantone Ticino

